

Progetto "Maia" L'immobile confiscato produrrà il miele

C'è il via libera della giunta comunale, presieduta dal sindaco Sergio Abramo, alla concessione di un immobile confiscato alla mafia in località Cava: la struttura è stata affidata alle Cooperative riunite di Tiriolo, "Coriss", sulla base di un avviso pubblico finalizzato all'utilizzazione del bene a titolo gratuito. «È l'ennesimo, importante atto che l'amministrazione comunale porta avanti per riutilizzare, in sinergia con le associazioni, strutture o terreni confiscati alle mafie, restituendoli alla collettività e all'interesse comune», hanno affermato l'assessore alle politiche sociali, Lea Concolino, e il vicesindaco e assessore al Patrimonio, Ivan Cardamone, i cui settori hanno seguito, passo dopo passo, la pratica approvata dall'esecutivo assistito dal segretario generale Vincenzina Sica. «Con questa delibera – hanno aggiunto Concolino e Cardamone – il Comune consentirà alla cooperativa aggiudicataria di partecipare a un bando di finanziamento, predisposto dalla **fondazione "Con il Sud"**, che è mirato a realizzare attività di natura sociale nei beni confiscati alle mafie». I due assessori hanno inoltre rimarcato come «le attività agricole del progetto, relative in particolare all'apicoltura urbana e sociale destinata a persone diversamente abili, hanno un'assoluta e meritoria valenza».

Il progetto della "Coriss", denominato "Maia", è «un esperimento sociale che offre un'opportunità di inserimento lavorativo alle persone diversamente abili e al contempo salvaguarda la biodiversità tramite l'installazione di apiari urbani per la produzione di miele. Si tratta di uno strumento pensato per accrescere l'autonomia delle persone con disabilità sostenendone l'ingresso nel mondo del lavoro», hanno

proseguito Concolino e Cardamone. La concessione, della durata di dieci anni, prevede la sistemazione dell'edificio e l'acquisto di attrezzature, la formazione del personale e dei disabili coinvolti nel progetto, l'avvio dei laboratori di produzione del miele e del laboratorio cosmetico, la realizzazione di un portale web e l'impostazione di una campagna di comunicazione, i laboratori e le visite guidate delle scuole, la distribuzione dei prodotti sul web e attraverso i partner del progetto (la Coriss, il Comune, l'Arci regionale, l'associazione l'Alveare, l'Anmil e un'azienda di produzione).

